

Il 2022 dell'Istituto superiore di scienze religiose dell'Emilia si è aperto con la sessione invernale di appelli in sede, che si è svolta utilizzando anche le due nuove aule create nel palazzo del Seminario

L'Issre prova a superare l'emergenza

DI SARA ACCORSI

Il nuovo anno 2022 si è aperto per l'Istituto superiore di scienze religiose dell'Emilia con la sessione invernale di appelli in presenza. Presso la sede di Modena, gli esami si sono svolti anche negli spazi che nei mesi scorsi sono stati oggetto di importanti lavori di restyling nel palazzo del Seminario arcivescovile e che hanno reso possibile la creazione di due nuove aule più luminose e capienti. Tutti i corsi del percorso di laurea triennale e di laurea magistrale possono essere seguiti da ospiti esterni, scegliendo di sostenere l'esame finale del corso: l'Issre ha sottoscritto convenzioni con l'Università degli studi di Modena e Reggio e con quella di Parma, per cui anche studenti universitari Unimore e Uniparma possono seguire corsi e sostenere esami presso l'Issre, a quote convenzionate, nelle aree disciplinari di loro interesse o per maturare crediti in specifici settori scientifico-disciplinari. Lo stesso vale per chi fosse interessato ad alcuni settori del percorso formativo dei 24 Cfu. Dal prossimo 7 febbraio si avvieranno i corsi del secondo semestre, tra cui, ad esempio, Comunicazione interculturale (Salvarani), Teologia dell'evangelizzazione (Seghedoni), La simbologia cristiana nella liturgia e nell'arte (Palazzi), Cristologia (Rinaldi), Storia della filosofia medievale (Cardarelli), Antropologia filosofica (Maugeri), Antropologia Teologica e formazione della coscienza (Buselli). Segnaliamo anche alcuni corsi extracurricolari,

occasioni di approfondimento importanti del testo biblico. Il corso dal titolo «Il Signore non era nel fuoco» (1Re 19, 12), sulla figura di Elia, si svolgerà online. Il professor Arletti dice: «Basta richiamare alla mente il celebre episodio della trasfigurazione narrato dai Sinottici dove Mosè ed Elia insieme appaiono sul monte, conversando con Gesù, per comprendere come, nella tradizione dell'AT, queste due monumentali figure siano sempre state associate fra loro» e sottolinea che «Mosè ed Elia esprimono due esperienze di Dio diversissime ma complementari fra loro che manifestano i propri tratti decisivi sul medesimo monte, il Sinai o Oreb. La tesi sottesa al nostro percorso - prosegue - indica condensata nella figura del profeta che si oppone ad Acab e Gezabele un'altra via per

incontrare il volto di YHWH, rispetto all'esperienza dell'Esodo, una via centrata sull'esperienza del silenzio». In partenza anche il laboratorio biblico-teatrale dal titolo «Tu mi cercherai e io mi lascerò trovare», per rileggere il rito e la contemporaneità attraverso l'esperienza del profeta Geremia. Il laboratorio, tenuto da don Ballarin, don Manicardi e dal professor Palazzi sarà in presenza e vuole offrire un approccio al testo biblico e ad alcuni temi di fede basato sull'uso di tecniche teatrali. Attraverso l'immedesimazione permessa dall'azione teatrale e dall'uso del corpo si cercherà di far entrare in risonanza la propria vita con i testi Sacri, in modo che si possano illuminare a vicenda. Per informazioni si può scrivere all'indirizzo issremilia@gmail.com.



Lo scalone in marmo del palazzo del Seminario, che conduce alle aule dell'Issre

Grazie alle convenzioni sottoscritte con le università di Modena-Reggio Emilia e di Parma gli studenti possono seguire lezioni e sostenere gli esami. Il 7 febbraio inizieranno i corsi del secondo semestre, anche extracurricolari, e un laboratorio biblico-teatrale



Una delle due nuove aule dell'Issre realizzate nel palazzo del Seminario